

PROGRAMMA FIXO, ECCO I PRIMI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ

Un totale di 250 tirocini e 14 assunzioni in 87 imprese del Centro-nord, che potrebbero presto salire a 20, una volta perfezionate alcune pratiche in corso. È questo il risultato ottenuto all'Università di Siena attraverso FixO (Formazione e innovazione per l'occupazione), il programma promosso e sostenuto dal ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, e attuato da Italia lavoro, agenzia tecnica dello stesso Ministero, che si propone di favorire lo sviluppo di un efficace modello di integrazione tra università e sistema produttivo.

Grazie a FixO, partito all'inizio di aprile dello scorso anno e conclusosi il 31 marzo, l'Ateneo ha potuto aprire un apposito sportello, presso il Placement office, dedicato sia ai giovani che alle imprese, dove operatori specificamente formati hanno svolto un ruolo di informazione, consulenza e contatto, proprio per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

ELEZIONI PER I PRESIDI DI FARMACIA E MEDICINA

Il prossimo **23 aprile**, a partire dalle ore 9.30, presso il polo scientifico universitario di San Miniato - aula 15 della facoltà di Farmacia -, si svolgeranno in prima convocazione le operazioni di voto per l'elezione del preside della facoltà di Farmacia, per il triennio accademico 2009/2012.

Il **14 maggio**, invece, sarà la volta della facoltà di Medicina e Chirurgia che, sempre in prima convocazione, aprirà le operazioni di voto alle ore 10 nell'aula Magna della facoltà di Medicina presso il Centro didattico Le Scotte. www.unisi.it/ateneo/procedure_elettorali

Il piano di risanamento potrà essere rivisto nel suo complesso QUANTIFICATO IL DEBITO DELL'ATENEO



Il 30 marzo scorso, nella riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, è stato presentato l'Atto di ricognizione dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2008 e retro.

«Il balletto di cifre è terminato», hanno annunciato il rettore Silvano Focardi, il direttore amministrativo Emilio Miccolis e il prorettore Giovanni Minnucci nel corso della presentazione alla stampa dell'Atto di ricognizione. Al 16 marzo 2009 il disavanzo di

Amministrazione era di circa 84,5 milioni di euro.

Si tratta chiaramente di una cifra soggetta a variazioni, legate alle regolari attività di pagamenti e riscossioni proprie dell'Amministrazione.

L'attività ricognitiva e accertativa dei residui attivi e passivi è stata realizzata grazie al «poderoso lavoro svolto dal direttore amministrativo Emilio Miccolis e dai collaboratori dell'ufficio Ragioneria», ha dichiarato il rettore Focardi, e sulla base di questi dati sarà possibile «basare i nostri prossimi interventi tesi al risanamento dei conti dell'Ateneo».

Tale documento, che ha ottenuto la certificazione da parte della società di revisione *Kpmg Advisory spa* per le strategie utilizzate dall'Ateneo per la rilettura della contabilità, è stato anche trasmesso alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti, nell'ottica della trasparenza.

(servizi alle pgg. 2 e 3)

SCOPERTO A SIENA IL FOSSILE DI UN CAVALLO



I resti di un cavallo (vari frammenti ossei, simili a costole e articolazioni) sono stati per caso scoperti da un dottorando dell'Università di Siena, Ivan Martini, geologo (nella foto accanto al fossile), durante uno dei sopralluoghi per un progetto di ricerca sui sedimenti pliocenici del Bacino di Siena, coordinato dal professor Fabio Sandrelli, direttore del dipartimento di Scienze della Terra. Il fossile si trova nella zona di Castelnuovo Berardenga. I molari del cavallo sono sotto studio per capire a quale periodo risalga il reperto. Attualmente lo scavo è stato recintato e il recupero verrà fatto in collaborazione tra il dipartimento di Scienze della Terra e il Gruppo G.A.M.P.S di Scandicci, previa autorizzazione della Soprintendenza alle Antichità della Toscana.

L'ATTO DI RICOGNIZIONE DEI RESIDUI

(segue da pag. 1)

Le cifre del riaccertamento

Il disavanzo dell'Amministrazione è di circa 84,5 milioni di euro. Questa è la cifra dalla quale si parte per proseguire con sempre maggiore sicurezza nelle attività previste dal piano di risanamento. In questa cifra sono già compresi i contributi previdenziali dovuti all'Inpdap, per i quali l'Ateneo ha raggiunto nel mese di marzo un accordo con l'Ente previdenziale.

Il totale residui attivi al 31/12/2008 era pari a € 31.660.223,73. Per quanto attiene ai residui passivi alla stessa data il totale era pari a € 171.677.455,16. Il disavanzo di amministrazione, dunque, a quella data era di € - 140.017.231,43.

I pagamenti in c/to residui al 16 marzo 2009, pari a € 56.244.586,10, e le riscossioni in c/to residui al 16 marzo 2009, pari a € 742.936,85, hanno portato alla situazione di disavanzo dell'Amministrazione di € - 84.515.582,18 (alla data del 16 marzo 2009).

«Con questo Atto di ricognizione dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2008 e retro - ha detto il direttore amministrativo Emilio Miccolis -, l'Università di Siena volta pagina. Si conclude una delle fasi più delicate della nuova gestione amministrativa, grazie alla quale sarà possibile proseguire con maggiore certezza nell'attività di risanamento intrapresa».

L'Atto, che riporta la storia contabile dell'Ateneo dal 1994, è stato approvato all'unanimità dagli organi di Ateneo, oltre ad aver ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti. «Siamo consapevoli delle enormi difficoltà del nostro Ateneo, ma anche sicuri che l'entità del debito è stata accertata chiaramente e quest'ultimo potrà essere azzerato nell'arco di alcuni anni. La situazione è dunque difficile ma governabile e governata». Queste le parole del rettore Focardi diffuse alla comunità accademica a seguito dell'approvazione del documento da parte del CdA e del Senato.

«L'Atto di ricognizione, che risponde a tutti i criteri della contabilità pubblica -



ha detto il direttore amministrativo Miccolis -, rendiconta la situazione reale dell'Ateneo dal punto di vista finanziario e fornisce così uno scenario molto migliorato rispetto a quello che era stato temuto nei mesi scorsi».

Insieme all'attività di ricognizione è stato contemporaneamente intensificato il recupero dei crediti, e sono state bloccate 34 azioni giudiziarie nei confronti dell'Ateneo, grazie all'effettuazione dei pagamenti; non è stato, inoltre, fatto ricorso all'anticipazione di cassa, contando sull'anticipazione degli accrediti di quote importanti del Fondo di finanziamento ordinario sul conto dell'Ateneo da parte del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

I passi da fare per la gestione futura

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'Ateneo non è un punto di arri-

vo ma il punto di partenza per un'azione importante di risanamento dei conti dell'Università di Siena e di ricostruzione della sua struttura amministrativa. Il rettore Focardi ha parlato di quelle che saranno le azioni future da mettere in atto. Alla luce delle nuove certezze anche il piano di risanamento potrà essere rivisto nel suo complesso, per attuare azioni specifiche per il superamento del dissesto.

«Dovremo impegnarci molto, ponendo un'attenzione costante al rapporto entrate/uscite e attenendoci rigorosamente a quanto stabilito nello scorso novembre dal Piano di risanamento 2009/2012 - ha sottolineato il rettore -. Dovremo, inoltre, cedere un immobile per coprire il debito che abbiamo nei confronti dell'Inpdap, e stipulare un mutuo. Nei prossimi anni un elemento di

COSÌ SI SANERÀ LA POSIZIONE CON L'INPDAP

Lo scorso 19 marzo 2009, nella sede della Direzione Generale dell'Inpdap a Roma, è stato raggiunto l'accordo finalizzato a sanare tutte le posizioni assicurative di oltre 3.000 dipendenti dell'Università di Siena. Il rettore dell'Ateneo Silvano Focardi e il direttore amministrativo Emilio Miccolis si sono incontrati con la Direzione Centrale delle Entrate dell'Inpdap per procedere alla definitiva regolarizzazione contributiva della posizione debitoria dell'Università di Siena. L'Università, a seguito dell'accordo, si è impegnata a saldare il debito maturato nei confronti dell'Inpdap entro il 31 luglio 2009.

Per recuperare i fondi con cui appianare il debito entro il termine stabilito con l'Inpdap, il rettore Focardi ha indicato le due operazioni parallele sulle quali sta puntando l'Università di Siena: la stipula di un mutuo e la vendita del palazzo San Niccolò - per quest'ultima vi sono trattative in corso con il Fondo Aristotele dello stesso ente previdenziale Inpdap, che permetterebbe un riaffitto per 18 anni a "canone etico" -. «Per l'Università di Siena - aveva detto il direttore amministrativo Emilio Miccolis a seguito dell'accordo -, la definitiva regolarizzazione contributiva per i dipendenti dell'Ateneo è uno dei risultati più significativi dell'intera manovra di risanamento, all'interno della quale stiamo procedendo all'armonizzazione su tutti i restanti fronti. Si tratta non solo di un'operazione di correttezza dal punto di vista della gestione, ma anche di tutela delle posizioni del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università di Siena».

L'ATTO DI RICOGNIZIONE DEI RESIDUI

tranquillità potrà derivare dal trasferimento alla Regione Toscana della proprietà della parte clinica del policlinico Santa Maria alle Scotte».

Quest'ultima azione permetterebbe di guidare la macchina amministrativa dell'Università di Siena in tranquillità verso il riequilibrio entro quattro o cinque anni, così come preventivato dallo stesso Piano di risanamento.

Tra le altre azioni future c'è una procedura aperta, con scadenza al 10 aprile, per l'affidamento del servizio di cassa e dei servizi bancari connessi dell'Università di Siena. In relazione ai residui attivi dell'esercizio 2007 e retro, cioè i crediti che devono essere versati all'Ateneo - quantificabili in € 17.124.890,14 -, la Direzione Amministrativa ha disposto lo svolgimento di un'attività più incisiva, attraverso l'adozione di tutte le iniziative, anche di carattere giudiziario, ritenute più opportune ai fini del relativo incameramento. Il rettore Focardi e il direttore amministrativo Miccolis hanno ringraziato tutta la comunità accademica e tutti coloro che si sono adoperati all'interno dell'Ateneo per superare il culmine della crisi, lavorando con dedizione e fiducia. Hanno, inoltre, ringraziato le istituzioni locali e, in particolare, le istituzioni di Governo che, pur di fronte a una situazione molto negativa, hanno dato fiducia



all'Ateneo, dimostrandola con atti assai concreti, come l'anticipo sul Fondo di finanziamento ordinario.

Il rettore ha rivolto un sentito ringraziamento al direttore amministrativo Emilio Miccolis, che «con grande forza, dedizione e positività ha affrontato una mole di lavoro enorme, confidando sugli uffici, per portarci al risultato che abbiamo reso pubblico».

Soddisfazione è stata espressa anche dal prorettore Giovanni Minnucci, che ha voluto sottolineare il significato di rinnovamento di questo passaggio: «Oggi abbiamo potuto vedere il frutto del lavoro che è stato svolto in circa tre mesi - ha detto Minnucci -, il cui risultato è stato possibile grazie al fattivo impegno del personale degli uffici, che ha dimostrato con ciò un grande senso di attaccamento all'Istituzione».

Il documento sulla gestione dei residui attivi e passivi è disponibile alla pagina web www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=3235.

CITTÀ E TERRITORIO INFORMATI SULLA RICOGNIZIONE



Alle istituzioni della città e del territorio è stata presentata, lo scorso 2 aprile, l'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo e lo stato di avanzamento del risanamento dei conti. Il positivo confronto precede la futura convocazione del tavolo interistituzionale, che il rettore ha chiesto al Sindaco. Erano presenti: Fabio Ceccherini, presidente della Provincia di Siena, Maurizio Cenni, sindaco di Siena, Luca Bonechi, vicepresidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Alessandro Pinciani, vicepresidente della Provincia di Siena, Ernesto Rabizzi, vicepresidente della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, Enrico Zanchi e Carmine Diurno, rappresentanti rispettivamente del Comune di Siena e della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siena nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

GRUPPO DI LAVORO PER GLI AFFITTI

Il gruppo di lavoro sulla questione degli affitti, nel corso della seduta congiunta del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 30 marzo, ha sottoposto all'attenzione dei senatori e dei consiglieri una relazione sulle valutazioni delle problematiche relative a eventuali dismissioni. Durante il mese di marzo, infatti, tale commissione ha compiuto alcuni sopralluoghi presso le sedi universitarie ubicate negli immobili ancora in affitto. In particolare, sono stati presi in considerazione gli spazi attualmente utilizzati dalla biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia e dal dipartimento di Scienze sociali, in via di Fieravecchia; la cripta della Basilica di San Francesco, che ospita i fondi librari della biblioteca della facoltà di Economia, oltre a una sala di lettura; la palazzina "Il Glicine", in via Roma 57, dove si svolgono le attività del Centro interdipartimentale di Studi antropologici sulla cultura antica e della scuola di specializzazione in Beni storico artistici; gli spazi occupati dal dipartimento di Scienze ambientali, in via Pendola 62. Le valutazioni emerse dai sopralluoghi serviranno alla formulazione di decisioni sulla sistemazione di importanti servizi e strutture di ricerca dell'Ateneo, nell'ambito della razionalizzazione degli spazi sia dal punto di vista dei costi di gestione che dal punto di vista della funzionalità e dell'adeguatezza alle funzioni.

OSSERVATORIO PER I PARCHEGGI

È stato recentemente istituito uno specifico Osservatorio per affrontare la questione del regolamento relativo ai permessi di accesso ai parcheggi.

L'Osservatorio è composto da rappresentanti sindacali di tutte le sigle di Ateneo, membri dell'Amministrazione e responsabili della gestione dei parcheggi delle varie sedi.

L'Osservatorio discuterà e affronterà le criticità dei primi momenti di applicazione del Regolamento.

IN BREVE

Registro delle lezioni e riepilogo delle attività didattiche

Ai fini di una verifica sul corretto adempimento degli obblighi didattici di tutto il personale docente, l'Amministrazione ha disposto che siano inviati all'ufficio Amministrazione personale docente i "Registri delle lezioni" (degli anni accademici 2005/06, 2006/07, 2007/08) e il "Riepilogo delle attività didattiche" (a.a. 2007/2008).

Il controllo dei registri è di natura formale, incentrandosi esclusivamente sulla restituzione degli stessi e non sul contenuto.

Gazzetta Ufficiale, ora c'è l'abbonamento telematico

La diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici, è stata sostituita dall'abbonamento telematico.

In attesa di individuare una più agevole modalità di consultazione, l'ufficio Atti normativi continua a fornire il consueto servizio di rassegna delle varie fonti normative, di circolari e bandi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale e di possibile interesse per i destinatari.

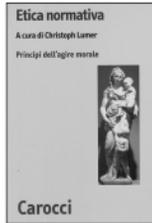
Missioni: modalità per l'utilizzo del mezzo proprio

A decorrere dal 1° gennaio sono variati gli importi netti della spesa assicurativa per l'utilizzo del mezzo proprio per le missioni.

Si tratta di 1.25 euro al giorno per gli infortuni, e di 5.16 euro giornaliero per la Kasko, che graveranno sui fondi che l'utilizzatore del mezzo proprio indicherà sul modulo di richiesta per la copertura assicurativa.

Inoltre, la copertura Kasko è stata estesa agli automezzi dei familiari conviventi e non limitata al mezzo del coniuge.

LO SPAZIO DEI LIBRI



“Etica normativa. Principi dell'agire morale”, a cura di Christoph Lumer, Carocci, Roma, 2008.

Il volume cerca di fornire una visione dell'attuale discussione laica dell'etica normativa in Italia.

L'etica normativa è la parte centrale dell'etica, che sta in mezzo fra l'etica applicata e la metaetica, e cerca di sviluppare e giustificare i principi dell'agire morale. Nonostante la sua centralità, importanza e attualità anche nell'ambito politico, l'etica normativa in Italia ha trovato poca attenzione nella discussione accademica.

Per queste ragioni il libro si propone di stimolare tale discussione, fornendo un panorama dell'etica normativa attualmente rappresentata in Italia. A tale scopo include contributi di docenti che insegnano filosofia morale in varie università italiane e che in tali saggi espongono i principi delle loro proprie etiche normative. Gli autori sono: Francesco Allegri, Luisella Battaglia, Sergio Cremaschi, Vanna Gessa Kurotschka, Christoph Lumer, Maria Moneti Codignola, Furio Semerari, Stefano Semplici e Isabel Trujillo. Lo spettro delle posizioni proposte, tutte originali, si estende dall'etica neoaristotelica fino alle etiche del benessere. Il libro nasce dal sottoprogetto senese “Azione, intenzione e giustificazione razionale dopo la svolta cognitiva” di un progetto PRIN 2005, e prende le fila dal convegno *Etica normativa. Principi dell'agire morale*, svoltosi a ottobre 2007 presso la Certosa di Pontignano.

“I liberali italiani, dall'antifascismo alla Repubblica”, a cura di Fabio Grassi Orsini, Gerardo Nicolosi, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2008.



La storia dei liberali italiani è stata per anni oggetto di una evidente sottovalutazione.

A soffrime è stata tutta la classe politica liberale, alla quale non è stato adeguatamente riconosciuto il ruolo

svolto nell'antifascismo, nella resistenza e nella fase di costruzione del nuovo ordine democratico. Questo libro è un primo capitolo della storia dei liberali italiani visti non solo nell'impegno di partito, ma soprattutto come classe dirigente, che aveva una visione nobile della politica. I saggi in esso contenuti sono da intendersi come delle tessere di un mosaico più vasto, che attende di essere finalmente ricomposto, e grazie ai quali però è già possibile comprendere quanto importante sia stata la presenza di questa forza politica nel momento costituente del sistema politico repubblicano e, nella stessa misura, quanto il declino di un'élite politica come quella liberale e dei suoi valori di riferimento possa avere influito sulla crisi della prima repubblica.



“Giornalisti in Facoltà”, a cura di Donatella Cherubini, Mario De Gregorio, Edizioni dell'Università di Siena, Siena, 2008.

La serie *Giornalisti in Facoltà* comprende ormai cinque raccolte di conferenze tenute nell'ambito del corso di Storia del giornalismo della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Siena. L'iniziativa *Giornalisti in Facoltà*, integrando l'attività didattica istituzionale con conferenze tenute dai giornalisti ed esperti del settore, ha consentito di collegarsi costantemente al ruolo che le facoltà di Scienze politiche hanno da sempre avuto nella formazione dei giornalisti e di altre figure professionali che operano nel mondo dell'informazione. Il volume raccoglie le conferenze dell'anno accademico 2006-2007.

SEGNALAZIONI A

“LO SPAZIO DEI LIBRI”

Le segnalazioni sulle pubblicazioni prodotte in Ateneo possono essere inviate via e-mail, all'indirizzo comunicazion@unisi.it (telefono redazione 0577 232272).

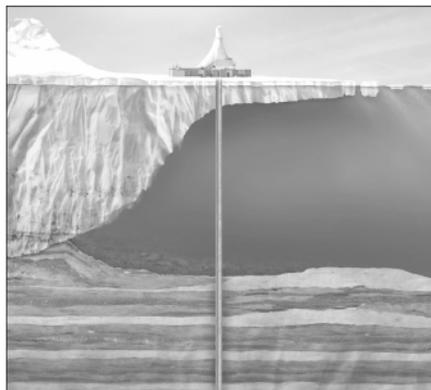
Risultati scientifici pubblicati sulla rivista internazionale *Nature* ANTARTIDE, CALOTTE IN COLLASSO?



ANDRILL (ANTarctic DRILLing), il più ambizioso programma geologico internazionale (Italia, Germania, Stati Uniti e Nuova Zelanda) di perforazioni profonde nei sedimenti antartici, si propone la ricostruzione dell'evoluzione ambientale e climatica dell'Antartide, in particolare nei periodi durante i quali la temperatura media del nostro pianeta e il contenuto di CO₂ in atmosfera erano più alti delle condizioni attuali.

I primi risultati della ricerca sono stati pubblicati dalla rivista *Nature* - sul numero dello scorso 19 marzo (www.nature.com/nature/journal/v458/n7236/full/nature07867.html), e sono basati sullo studio delle carote di sedimenti raccolte in un pozzo profondo oltre 1280 metri, l'unico sinora realizzato al di sotto di una piattaforma di ghiaccio.

I risultati evidenziano che nel



passato la calotta di ghiaccio dell'Antartide occidentale è stata fortemente dinamica, con numerosi cicli di avanzata e ritiro in stretta dipendenza con variazioni cicliche dell'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre e con frequenti episodi di collasso molto probabilmente favoriti da concentrazioni di CO₂ nell'atmosfera simili a quelle previste a fine secolo.

L'Università di Siena partecipa al programma ANDRILL nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide del MIUR. Numerosi i ricercatori, tecnici e dottorandi di diverse università ed enti di Ricerca italiani impegnati sotto la guida dei professori Claudio Ghezzi (coordinatore nazionale) e Franco Talarico (Chair del Comitato Andrill internazionale e coautore dell'articolo pubblicato su *Nature*).

VERZICHELLI È IL NUOVO PRESIDE DI SCIENZE POLITICHE

Il professor Luca Verzichelli è stato eletto preside della facoltà di Scienze politiche; rimarrà in carica per lo scorcio dell'anno accademico 2008/2009 e per il triennio accademico 2009/2012.

Nella votazione, che si è tenuta a fine marzo, Verzichelli ha ottenuto, nella prima convocazione, 46 preferenze su un totale di 65 aventi diritto al voto. Il nuovo preside succede a Giovanni Minnucci, dimessosi lo scorso 17 febbraio in occasione della nomina a prorettore.

«Sono onorato di essere stato eletto - ha detto Verzichelli -, e sono contento che Scienze politiche, la mia facoltà da sempre, quella in cui ho iniziato il mio percorso di studi, mi abbia voluto scegliere.

So - ha aggiunto - che questo è un momento gravoso per l'Università italiana e per il nostro Ateneo, ma pur davanti a un compito difficile, accetto volentieri la sfida. Come diceva Roosevelt, la crisi è un'opportunità di ottimismo».

VARIAZIONI NEL CORPO DOCENTE

- Luigi Carmignani è stato nominato presidente del "Centro per le Ricerche Geologiche Finalizzate, Applicate e di Sviluppo e per la Formazione Professionale, per il triennio accademico 2008/2011.
- Giuseppe Battista è stato nominato presidente del "Centro Universitario per lo Studio e lo Sviluppo dei Sistemi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori" (CUPreL), per il triennio accademico 2008/2011.
- Alessandro Donati è stato nominato direttore del dipartimento di Scienze e Tecnologie chimiche e dei Biosistemi, per il triennio accademico 2008/2011.
- Francesco Michele Runci è stato nominato direttore del dipartimento di Farmacologia "Giorgio Segre".
- Francesca Farabollini è collocata in pensione.
- Paolo Castrogiovanni è collocato in pensione.

ROSSI, NOMINA DAL CNR

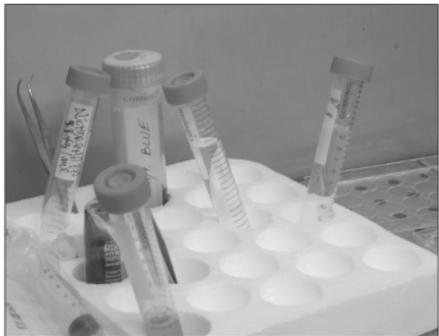
Alessandro Rossi è stato nominato membro della Commissione per la costituzione di una struttura toscana per la Medicina sperimentale dalla Fondazione CNR - Regione Toscana.

CARLO ALBERTO RICCI PRESIDENTE DELLA EPB

Carlo Alberto Ricci è stato eletto presidente dello *European Polar Board* (Epb), il più importante organismo a livello europeo per la ricerca nell'Artico e in Antartide.

Il professor Ricci, ordinario presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, in Italia è presidente della Commissione scientifica nazionale per l'Antartide del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca scientifica. Nel 2006 aveva già ricoperto, per la prima volta, la carica di presidente nell'organismo europeo. L'elezione nel nuovo mandato si è tenuta nei giorni scorsi a Bergen, in Norvegia, durante la settimana della scienza artica (Assw 2009).

“DALLA RICERCA AL BUSINESS”, I SEMINARI



Si svolge in questi giorni il ciclo di workshop dal titolo “Dalla ricerca al business: gli strumenti per la valorizzazione della ricerca”. Il ciclo di workshop, giunto alla II edizione, nasce dalla collaborazione tra la Scuola Superiore Santa Chiara e il Liaison Office di Ateneo, ed è rivolto ai dottorandi di tutte le scuole di Dottorato di ricerca, oltre a essere aperto ai ricercatori e ai docenti. Durante gli incontri saranno affrontati vari aspetti, fra cui la brevettazione, la creazione di spin-off, l'analisi di mercato, la realizzazione del business plan, le opportunità della valorizzazione della ricerca nell'ambito degli studi classici. Per informazioni è possibile mandare una mail a corsoipr@unisi.it.

COOPERAZIONE CON LA CINA



Un accordo di cooperazione accademica è stato firmato i primi giorni di marzo dal rettore Silvano Focardi e dal rettore del *Mudanjiang Teachers College* cinese Fu Junlong.

Obiettivo dell'accordo è la reciproca collaborazione nel settore dell'economia, dell'ambiente e del turismo sostenibile, dell'economia e management delle piccole e medie imprese.

Lo spin-off dell'Ateneo farà parte della multinazionale Lima Group

LA SOCIETÀ BIOSUMA È STATA ACQUISITA



L'acquisizione da parte di una grande impresa è una delle naturali evoluzioni dello spin-off, azienda che nasce per trasferire sul mercato le conoscenze specifiche sviluppate nelle strutture di ricerca degli atenei.

Ponte tra ricerca e impresa, la Biosuma s.r.l., spin-off dell'Università di Siena, sarà acquisita interamente da una multinazionale, la Lima Group, azienda del settore medicale che si occupa principalmente di materiali impiantabili per ortopedia. Abbiamo intervistato il professor Rolando Barbucci, professore ordinario di Chimica generale inorganica presso la facoltà di Farmacia dell'Università di Siena, che nel maggio del 2006 ha dato vita allo spin-off.

Quali prodotti hanno attirato l'attenzione della Lima Group in virtù del loro potenziale sviluppo industriale?

Il gruppo di ricerca da me condotto porta avanti da lungo tempo ricerca di base e applicata nel campo dei biomateriali, detenendo un ruolo di assoluta rilevanza sia a livello nazionale sia internazionale. Le linee principali della ricerca svolta fino a oggi sono la preparazione e la caratterizzazione di polimeri e idrogeli per applicazioni biomediche, e la modifica superficiale di diversi tipi di materiali attraverso idonee tecniche di rivestimento.

La Lima Group ha sempre seguito l'evoluzione delle nostre ricerche dal momento che, fin dalla costituzione dello spin-off, ha avuto una quota nell'azienda del 17%. Adesso Biosuma, il cui marchio continuerà a esistere autonomamente sul mercato, fa parte della società Lima Group, anche se solo nel mese di giugno si procederà all'ufficializzazione. L'attività della multinazionale è orientata a rendere i prodotti commercializzabili in tempi brevi, e ha già scelto su quali prodotti

puntare tra quelli sviluppati in questi anni di attività dello spin-off Biosuma. **Quali conseguenze, positive e negative, porterà la presenza di un'azienda multinazionale sul territorio, per chi si occupa di ricerca?**

Quando una multinazionale si installa in un territorio, nascono in primo luogo possibilità di lavoro per laureati, in questo caso soprattutto nelle discipline scientifiche. In più, attraverso la Biosuma, qualsiasi dipartimento o struttura dell'Ateneo senese può fare riferimento alla Lima per collaborazioni di diversa natura. La presenza della Lima contribuirà a rafforzare il cluster senese sulle life sciences.

A conclusione dell'esperienza dello spin-off, quali ombre e luci hanno caratterizzato questi tre anni di attività di ricerca?

Tirando le somme, l'attività di ricerca svolta nell'ambito dello spin-off Biosuma s.r.l. è stata positiva, poiché l'obiettivo principale degli spin-off è quello di favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, e noi l'abbiamo raggiunto. Una nota dolente è stata la gestione amministrativa e burocratica dello spin-off, anche in termini di sicurezza sul lavoro, assicurazioni, ecc. Chi fa ricerca è impreparato ad affrontare il mondo imprenditoriale, la gestione di impresa. Quindi sarebbe opportuno che venissero fornite maggiori indicazioni in materia di gestione d'impresa, e un supporto tecnico in merito alle procedure amministrative e burocratiche da seguire per coloro che provengono dal mondo della ricerca e si trovano a gestire uno spin-off.

Di questi aspetti, comunque, adesso non ci preoccupiamo più perché lo farà direttamente la Lima Group. Noi proseguiremo a fare ciò per cui abbiamo esperienza e passione: la ricerca.

PREMIO PER LA RICERCA A BARBUCCI

L'*European Society of Biomaterials* consegnerà un prestigioso premio al professor Rolando Barbucci.

La consegna del riconoscimento avverrà a Losanna, nel mese di settembre, durante il Congresso Europeo dell'*European Society*.

Campiani fa il punto sullo studio delle malattie legate alla povertà

LA LOTTA CONTRO LA MALARIA

Il Centro di ricerche interuniversitario per la progettazione e lo sviluppo di farmaci dell'Ateneo senese *NatSynDrugs* (www.natsyn drugs.org), diretto dal professor Giuseppe Campiani, svolge ormai da diversi anni attività di ricerca nel campo della malaria e delle malattie legate alla povertà. Il Centro, oltre a essere impegnato nel settore dello sviluppo di chemioterapici innovativi per il trattamento di infezioni da HIV ed HCV, negli ultimi 5 anni ha intensificato lo studio per lo sviluppo di nuovi farmaci antitubercolari e per il trattamento della malaria in collaborazione con la EU e i più importanti Centri di ricerca europei.

Nel 2009 *NatSynDrugs* è stato fondatore, per conto del nostro Ateneo, insieme ad altre 8 università italiane, del Centro interuniversitario di ricerca sulla malaria, un network di eccellenza che raggruppa tutti i principali malariologi italiani, cui scopo è quello di approfondire le conoscenze su aspetti biologici e nuovi target proteici, umani e del vettore *Anopheles*, per poter sviluppare farmaci innovativi e nuovi strumenti per il transmission blocking (malaria eradication). Sebbene tutti i paesi africani si stiano oggi mobilitando per arginare il problema della malaria, nella zona sud-sahariana dell'Africa le misure di controllo e prevenzione sono praticamente inesistenti. In questi paesi si può parlare di emergenza malaria. Dal punto di vista della produzione di strumenti terapeutici la situazione è drammatica. Negli ultimi 30 anni su un numero globale di 1550 nuovi farmaci sono stati immessi in commercio solo 21 nuovi farmaci per il trattamento di queste malattie, 3 per la TB e 18 per tutte le malattie tropicali che includono anche la malaria. Questo spiega che c'è ancora molto da fare, e che servono maggiori investimenti. «Il Centro di ricerca *NatSynDrugs* si sta impegnando oggi nella progettazione di nuovi farmaci che non hanno un target proteico specifico, efficaci contro i ceppi resistenti di plasmodio - ha spiegato Campiani -, e che potrebbero rendere difficoltosa la selezione di ceppi resistenti. *NatSynDrugs*, inoltre, si occupa della realizzazione di farmaci per specifici target proteici per curare forme di malaria severa come quella cerebrale». Per quanto riguarda la produzione dei vaccini l'orizzonte è lontano, ma comunque raggiungi-

bile. A Siena si sta lavorando su un nuovo vaccino contro la malaria. Oggi la terapia della malaria è una terapia combinata: 2 farmaci nella stessa formulazione in dose fissa. DNDi, Sigma-Tau ed MMV stanno oggi registrando due nuove combinazioni con farmaci identificati molti decenni fa. Attualmente nessuna molecola da sola ha prospettive di divenire un buon farmaco per la malaria. Tra i "farmaci aspecifici" vi è una nuova molecola simile all'artemisinina che ha buone probabilità di essere registrata nei prossimi anni. Attualmente i derivati dell'artemisinina sono insuperabili. Un aspetto fondamentale nella lotta contro la malaria è la promozione della cooperazione con i Paesi dove la malaria è endemica, per formare personale e stimolare la creazione di specifiche infrastrutture. Proprio per questo è oggi iniziata una collaborazione di *NatSynDrugs* con l'*International Centre for Science and High Technology dell'United Nations Industrial Development Organization*, cui obiettivo principale è quello di promuovere il trasferimento di conoscenze nel campo delle scienze applicate e dell'alta tecnologia ai Paesi in via di sviluppo, in modo da stimolare in essi uno sviluppo industriale che sia sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Il professore Campiani ha parlato delle tematiche della malaria e della cooperazione internazionale per le malattie legate alla povertà nell'ambito di un'intervista radiofonica, realizzata in teleconferenza, che si è svolta lo scorso 19 marzo nell'ambito della trasmissione "Periscopio" di Radio RAI 1 Trieste.

SAN GIOVANNI VALDARNO, RECORD DI MATRICOLE

La laurea specialistica in Geologia applicata con sede a San Giovanni Valdarno risulta, dai dati ministeriali, la più frequentata delle specialistiche del nostro Paese nella classe delle Scienze Geologiche, insieme a quella istituita dall'Università di Palermo.

Secondo i dati ministeriali al 30 novembre scorso gli immatricolati erano 25. Attualmente, secondo i dati definitivi forniti dal comitato per la didattica del corso, sono una cinquantina.

N. F.

LA PRIMA LETTERA D'AMORE DEL MEDIOEVO

Secondo Francesco Stella, docente di Letteratura latina medievale presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, si tratta del modello della più antica lettera d'amore del Medioevo. Scritta da Guido II dei conti Guidi del Casentino alla consorte Imelda nel 1017, è stata ritrovata a Verona in un manuale di composizione epistolare del XII secolo, che per la prima volta fornisce indicazioni anche su come scrivere questo genere di lettere.

La lettera viene infatti riportata come esempio dal maestro - anch'egli di nome Guido e anch'egli sicuramente casentino - autore del manuale.

«Guido è il primo a insegnare come si scrive una lettera d'amore», spiega Francesco Stella, coordinatore di un progetto di ricerca sull'università aretina nel '200, «dedicando a questo argomento un intero capitolo del suo manuale». Nella lettera il conte Guido II raccomanda all'amata la cura della casa e delle proprietà agricole, augurandosi poeticamente che l'amore la raggiunga oltre i monti e il mare sull'onda del suo profumo.

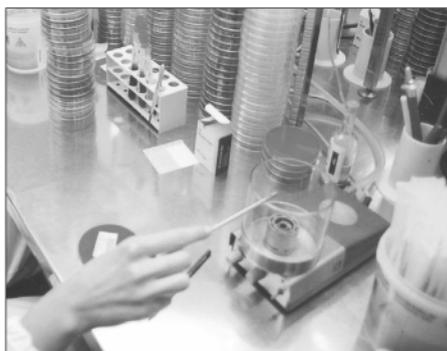
Il territorio aretino è stato precoce nell'elaborazione di manuali per la composizione di documenti e lettere.

Le ricerche del gruppo coordinato da Stella, collegate a lavori in corso a Venezia, Pisa e Parigi, riportano al Casentino aretino e romagnolo alcune delle prime figure di maestri di queste teniche, tra questi anche Guido, i cui *Modi dictaminum* sono tramandati dal manoscritto di Verona, e che utilizza documenti relativi ai Conti Guidi. La scoperta dell'opera di Guido, di cui prepara la prima edizione assoluta Elisabetta Bartoli, dottoranda della facoltà aretina, promette di modificare profondamente le conoscenze del settore e anche un po' la storia dei sentimenti.

Nadia Frulli

Ufficio stampa di Arezzo

La scoperta è stata frutto della collaborazione fra tre istituzioni ACQUISITI I DIRITTI SULLE MOLECOLE ANTI-HIV



Un'importante azienda italo-americana specializzata nel settore dello sviluppo di farmaci antivirali, Virostatics, ha deciso di acquistare i diritti sulle molecole sviluppate dalla collaborazione tra le Università di Siena, Genova e il CNR di Pavia. Si tratta del recente studio fatto dal gruppo del professor Maurizio Botta dell'Università di Siena, in collaborazione con la professoressa Silvia Schenone dell'Università di Genova e il dottor Giovanni Maga dell'Istituto di Genetica Molecolare (Igm) del Cnr di Pavia, che ha portato all'individuazione della prima molecola capace di inibire la replicazione del virus HIV agendo su un enzima cellulare (DDX3). L'obiettivo che ha guidato i gruppi di Siena, Genova e Pavia nello sviluppare queste nuove molecole è stato quello di ridurre la capacità delle cellule umane di sostenere la replicazione del virus HIV.

Questo razionale si sposa perfettamente con la filosofia di Virostatics, azienda impegnata da anni nello sviluppo di farmaci anti-HIV che, agendo sulla cellula, siano in grado di sinergizzare con l'azione dei farmaci antiretrovirali classici, aumentandone l'efficacia. Il dottor Franco Lori, che dirige a Pavia il laboratorio di ricerca Virostatics, ha individuato, in collaborazione con il professor Botta, il dottor Maga e la professoressa Schenone, delle molecole dotate di un

profilo molto interessante sia per quanto riguarda l'attività antivirale che la bassa citotossicità. Di qui l'acquisizione del brevetto e la stipula di un accordo che prevede l'impegno di Virostatics a completare la fase preclinica con l'obiettivo ambizioso di portare queste molecole in fase clinica I in tempi brevi. I gruppi di Siena, Genova e Pavia sono coinvolti nel fornire le molecole e nell'eseguire studi di approfondimento sui bersagli enzimatici e sul meccanismo d'azione.

«Questa - ha commentato il professor Botta - è la storia di un nuovo successo che vede protagonista la buona ricerca scientifica condotta dai due Atenei e dal CNR, riconosciuta anche dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con un incremento del Fondo di finanziamento ordinario per il 2009 di circa 10 milioni di euro e lo sblocco, per il CNR, delle assunzioni, che porterà nel prossimo triennio al reclutamento di molte nuove e giovani professionalità». Tale accordo, sfruttando al massimo le sinergie esistenti tra la ricerca accademica e quella industriale, consentirà di accelerare i tempi di sviluppo proteggendo allo stesso tempo i diritti di proprietà intellettuale degli inventori.

5x1000 all'Università di Siena

Anche quest'anno è possibile donare il 5 per mille all'Università di Siena. Nel compilare la dichiarazione dei redditi occorre firmare alla voce "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" e inserisci il codice fiscale:

800002070524.

www.unisi.it/ateneo/5per1000

5x1000 =
PIÙ RICERCA PER L'UNIVERSITÀ DI SIENA

"LO SGUARDO E L'EVENTO", SEMINARIO A LETTERE



Proseguono gli appuntamenti del seminario di ricerca "Lo sguardo e l'evento. Letture incrociate", organizzato dall'associazione "Level Five - Centro Studi Marco Dinoi", in collaborazione con il Laboratorio cinematografico della facoltà di Lettere e Filosofia.

Inaugurati ufficialmente nel mese di gennaio con un intervento del professor Clemens-Carl Härle, gli incontri del seminario sono proseguiti nei mesi di febbraio e marzo secondo appuntamenti settimanali.

Il seminario è aperto a docenti, dottorandi e studenti e si propone come spazio di incontro tra punti di vista e competenze eterogenee, con la finalità di condividere, comprendere e proseguire le riflessioni proposte nei corsi senesi e nel libro di Marco Dinoi.

Le relazioni, presentate da docenti, dottorandi e ricercatori, muovono la fila dal libro di Marco Dinoi "Lo sguardo e l'evento. I media, la memoria, il cinema" (Le Lettere, Firenze 2008), per aprirsi a riflessioni sulle forme della rappresentazione visiva nei testi filmici, sulle potenzialità testimoniale delle immagini, sui rapporti tra estetica e teoria del cinema. Il programma completo degli appuntamenti e i video degli incontri è consultabile all'indirizzo www.level5.it.

L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Lettera d'informazione

Direttore Responsabile: **Patrizia Caroni**.
Redazione: **Katia Bifani, Patrizia Caroni, Daniela Cundrò**.
Hanno collaborato: **Maurizio Botta, Nadia Frulli, Franco Talarico, Giuseppe Campiani**.
E-mail: comunicazione@unisi.it.
Recapiti: **Via Banchi di Sotto, 55 - Tel. 232272 - Fax 232188**.
Numero chiuso in redazione: **5 aprile 2009**.
Stampa: **Centro Stampa dell'Università**.
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 448 del 12 novembre 1984